

degli Studi di Milano)

- ✓ Conferenza **“Donne e società civile nell'Iran post-rivoluzionario”**, (29 aprile 2009 presso il Polo di Mediazione Linguistica, Università degli Studi di Milano)

Formazione

Corso di Specializzazione in Diritto Materiale e Diritto Processuale Civile Comunitario, edizione marzo-giugno 2009.

Pubblicazioni

Contributo alla pubblicazione del volume di Mara VALENTI, **Gli standard di trattamento nell'interpretazione dei trattati in materia di investimenti stranieri**, Collana “Diritto internazionale dell'economia”- Centro Interuniversitario sul diritto delle Organizzazioni internazionali economiche, ed. Giappichelli, Torino, 2009.

SEZIONE CAMPANIA

Sede

Palazzo Marigliano
Via S. Biagio dei Librai, 39
80138 Napoli
Tel. 081/5529657
Fax 081/5529757
e-mail info@sioi-campania.org
Presidente Adriano Giannola

Principali attività svolte nel 2009

L'attività della Sezione campana della SIOI, nel corso 2009, è stata caratterizzata da una serie di eventi volti ad approfondire le conoscenze in ambito internazionale attraverso l'organizzazione di incontri e seminari incentrati soprattutto sulla politica estera italiana e il ruolo del corpo diplomatico. Inoltre, al fine di ampliare l'offerta formativa della Sezione stessa, oltre al consueto corso di ammissione al concorso per la carriera diplomatica, è stato organizzata la seconda edizione del Corso in teoria e tecnica dell'europrogettazione per formare professionisti nell'ambito dei progetti comunitari. Per ampliare, inoltre, le relazioni della Sezione, sono state siglate varie convenzioni e presi accordi per lo svolgimento di tirocini formativi.

Conferenze, convegni, seminari

- ✓ Conferenza “Il ruolo del Corpo Diplomatico e la politica estera del Giappone” In collaborazione con l’Ambasciata del Giappone (21 gennaio 2009)
- ✓ Conferenza “La politica estera italiana e il Mediterraneo” (22 gennaio 2009)
- ✓ Seminario “La questione del Kosovo tra diritto e politica internazionale” (16 febbraio 2009)
- ✓ Conferenza “L’Italia è in Europa.....ma gli Italiani? Uno sguardo all’interno dell’UE e sulla realtà europea dell’Italia e degli Italiani (25 giugno 2009)
- ✓ Conferenza “Dialogo Euromediterraneo e politica estera italiana” In occasione dell’Inaugurazione del XXIX del Corso di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica (6 novembre 2009)

Formazione

- ✓ **XXVIII Corso di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica**
Promosso dall’Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri per l’anno accademico 2008/09, ha avuto inizio a Napoli il 12 novembre 2008 e si è concluso il 22 giugno 2009.
I candidati ammessi al corso sono stati 20.
- ✓ **Corso di specializzazione in “Teoria e Tecnica dell’Europrogettazione”**
Dal 30 settembre al 16 dicembre 2009, d’intesa con il LUPT (Centro Interdipartimentale di Ricerca dell’Università Federico II), si è svolta la seconda edizione del corso in teoria e tecnica dell’europrogettazione. Il corso ha avuto una durata di 100 ore.

Altre iniziative

- ✓ Incontro di alcuni studenti provenienti dalle Università della città di Napoli con il Presidente della Repubblica in occasione della visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al palazzo Reale di Napoli su iniziativa del Ministro plenipotenziario Giuseppe Maria Buccino Grimaldi (13 giugno 2009)
- ✓ Incontro dibattito con il Ministro plenipotenziario Emanuela D’Alessandro “Affrontare il cambiamento al Ministero degli esteri: fare di più con meno (16 giugno 2009)
- ✓ Presentazione del volume del Prof. Federico Romero “Storia della Guerra fredda. L’ultimo conflitto d’Europa”(16 dicembre 2009)

Servizi utenti

La Biblioteca della SIOI sezione Campania, il Centro di documentazione europea

Il Centro di Documentazione Europea è stato costituito, su incarico della Commissione della Comunità Europea a Napoli nel 1972, con lo scopo di diffondere e migliorare la conoscenza della realtà europea e comunitaria e di promuovere la circolazione dell'informazione specializzata.

Il Centro di Documentazione Europea della Sezione offre gratuitamente alla consultazione tutte le pubblicazioni ufficiali ed i documenti prodotti dalle Istituzioni Comunitarie dal 1952. E' inoltre disponibile un numero significativo di opere monografiche (circa 800 volumi) riguardanti principalmente l'attività delle organizzazioni internazionali, le relazioni internazionali.

UFFICIO PER IL SOSTEGNO DELLE NAZIONI UNITE

Sede

Comune di Assisi - Palazzo Capitano del Popolo

Piazza del Comune

06081 Assisi

Tel. 075/816268

Fax 075/812352

e-mail bibliotecadepositariaonu@comune.assisi.pg.it

L'Ufficio per il sostegno alle Nazioni Unite è stato costituito il 12 marzo 1999 dalla SIOI e dal Comune di Assisi con l'appoggio del Governo Italiano e delle Nazioni Unite. L'Ufficio, che ha sede in Assisi a Palazzo Capitano del Popolo, opera per lo sviluppo e la realizzazione di attività correlate agli Organismi internazionali e all'ONU in particolare.

La funzione della SIOI è quella di realizzare nella città di Assisi le seguenti attività: organizzazione di *Convegni e Manifestazioni* aventi per oggetto le tematiche internazionali di particolare rilevanza per le Nazioni Unite; organizzazione di *Corsi di Formazione Internazionale* aventi per oggetto l'attività delle Nazioni Unite e la tutela dei diritti umani; coordinamento di un *Centro di documentazione internazionale* sulle Nazioni Unite, sui diritti umani e il mantenimento della pace.

Il "Working Committee of the United Nations Publications Board" ha accordato, il 22 marzo 2000, lo status di Biblioteca depositaria delle Nazioni Unite all'Ufficio per il sostegno delle Nazioni Unite.

Principali attività svolte nel 2009

- ✓ **“Tre Passi nella Geopolitica” - Incontri sui temi caldi dell’attualità internazionale** (10-17-23 marzo, Palazzo dei Priori - Sala della Conciliazione, Assisi)

Il seminario di formazione organizzato in collaborazione con l’Ufficio per il Sostegno alle Nazioni Unite del Comune di Assisi e l’Università per gli Stranieri di Perugia, è destinato agli Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e agli studenti delle scuole superiori e delle Università, con l’obiettivo di presentare i lineamenti strategici della geopolitica negli scenari globali con particolare approfondimento degli scacchieri mediorientali ed europei.

- ✓ **VIII edizione del Corso di aggiornamento per insegnanti “Insegnare i Diritti Umani”** (16 -20 novembre 2009, Palazzo dei Priori - Sala della Conciliazione, Assisi, 35 ore)

Il corso, autorizzato dal Ministero dell’Istruzione con decreto del 26 giugno 2006, è destinato ai presidi ed agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, con l’obiettivo di promuovere la diffusione della cultura dei diritti umani e fornire le competenze necessarie per lo sviluppo di iniziative e programmi didattici centrati sul rispetto dei diritti umani.

Situazione finanziaria

SIOI	Consuntivo 2007		Consuntivo 2008		Consuntivo 2009	
Contributo ordinario del MAE	259.000,00	17,07%	259.000,00	19,67%	198.000,00	13,51%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	1.516.607,72		1.316.693,21		1.465.989,00	
Uscite	1.543.351,01		1.865.736,65		1.666.015,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	-26.743,29		-549.043,44		-200.026,00	
Spese per il personale	453.153,61	30,17%	502.752,34	33,96%	528.593,23	32,67%
Consulenze /collaborazioni	43.827,20	2,92%	61.062,00	4,12%	76.034,79	4,70%
Spese Generali	307.895,21	20,50%	284.429,29	19,21%	416.736,89	25,75%
Spese Istituzionali	615.597,67	40,98%	545.623,27	36,85%	471.332,75	29,13%
Interessi passivi	41.322,60		55.065,57		43.046,50	
Interessi attivi	855,53		3.766,69		640,05	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario assegnato per il 2009 ammonta a 198.000 Euro pari al 13,51% delle entrate dell'ente. Il bilancio consuntivo 2009 chiude con un disavanzo economico di 200.026 Euro che porta il Patrimonio netto da -210.443 Euro a - 410.469.

- *Informazioni contenute nella nota integrativa/relazione sulla gestione al consuntivo 2009:*

Nella nota si evidenzia che durante il 2009 la SIOI ha effettuato il massimo sforzo per porre riparo al trend negativo cominciato nel 2006. E' stata risolta la questione della Sede, grazie ad un accordo con il demanio che ha consentito di fissare il canone di affitto ad un importo pari al 10% del valore attuale di mercato, importo riconosciuto anche per le annualità pregresse, e sono stati intensificati i corsi di formazione, che hanno permesso di avere un incremento delle entrate.

- *Relazione dei Revisori dei conti:*

Anche se più che dimezzato, appare ancora consistente il disavanzo economico, ed il collegio dei revisori dei conti muove dei rilievi ed auspica che gli organi preposti si impegnino in una azione di riduzione delle spese, specialmente per la sede centrale, con l'obiettivo di raggiungere il pareggio di bilancio. In particolare auspica una diminuzione dei compensi agli organi statuari ed una stretta osservanza del CCNL di riferimento (settore Aziende del Terziario) per quanto riguarda gli oneri per il personale in attività di servizio

Infine, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione degli organi competenti, fermi restando i rilievi illustrati nella sua relazione e nel presupposto che vengano recepite le condizioni poste con riferimento alle singole voci illustrate.

Principali fonti di finanziamento (anno 2009)

Regione Piemonte (<i>a favore della Sezione Piemonte</i>)	26.000 Euro
Comune di Torino(<i>a favore della Sezione Piemonte</i>)	8.100 Euro
Convenzioni finalizzate alla realizzazione dei corsi MAE (corso per la preparazione al concorso diplomatico)	57.670, Euro
Enti sostenitori (a favore della Sezione Piemonte)	30.000 Euro
Quote annuali soci	16.419 Euro
Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1.123.152 Euro

3.2. ISPI

Denominazione sociale e sede

Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Palazzo Clerici
Via Clerici, 5
20121 Milano

Tel. 02/8633131

Fax 02/8692055

e-mail ispi.segreteria@ispionline.it

sito web www.ispionline.it

Presidente Boris Biancheri

Amministratore Delegato Giovanni Roggero Fossati

Direttore Paolo Magri

Caratteristiche e finalità

L'ISPI, fondato nel 1933 da Alberto Pirelli, è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale. E' una associazione di diritto privato, eretta in ente morale nel 1972. Vocazione dell'Istituto è promuovere la conoscenza approfondita delle problematiche inerenti lo scenario internazionale, favorire la consapevolezza del ruolo dell'Italia in un contesto globale in continua evoluzione, fornire un forum di discussione, preparare chi è destinato ad operare in ambiti internazionali. L'Istituto ha sviluppato un forte legame di collaborazione con l'Università Bocconi e con le altre università milanesi.

Contributo MAE

2004	270.000 Euro
2005	254.000 Euro
2006	254.000 Euro
2007	259.000 Euro
2008	259.000 Euro
2009	198.000 Euro

Principali attività svolte nel 2009

Il 2009 ha rappresentato un anno denso di sfide per l'ISPI, dato il difficile contesto scaturito dalla crisi e i cambiamenti che esso ha imposto, non tanto nella realizzazione delle attività programmate – che sono addirittura cresciute quantitativamente e

qualitativamente rispetto al passato – quanto nelle modalità di gestione delle attività stesse, divenute ancora più flessibili e sempre più orientate al rafforzamento delle partnership internazionali e delle sinergie con altri centri di ricerca nazionali (la tabella sotto riportata sintetizza l'attività degli ultimi 3 anni, mostrando un trend crescente o quanto meno stabile in molti ambiti).

	2007	2008	2009
Ricerca	20	21	23
- Programmi e progetti permanenti	31	33	35
- Ricercatori residenti o associati			
Pubblicazioni			
- Studi monografici	8	7	10
- Policy Brief	22	44	62
- Brief ad hoc	60	72	72
- Newsletter/dossier online	0	0	30
Eventi			
- Conferenze e Fori	10	11	13
- Workshop ristretti per imprese ed enti	12	14	15
- Instant events	10	10	13
- Altre tavole rotonde (incluse presentaz. libri e riviste)	40	38	39
Formazione			
- Corsi realizzati	77	86	92
- Partecipanti ai corsi	1500	1550	1580

In particolare, nel 2009 l'Istituto ha cercato di valorizzare al massimo le proprie competenze specifiche e le proprie peculiarità funzionali, trovando una collocazione unica e complementare a quella degli altri istituti internazionalistici presenti nel nostro paese. La consapevolezza di questo particolare posizionamento che l'Istituto ha saputo ritagliarsi e dei significativi sforzi richiesti negli ultimi anni per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati sono stati dunque – insieme agli ovvi vincoli imposti dalla crisi economica – il filo conduttore per la realizzazione del programma 2009, nell'intento di valorizzare sempre di più le competenze acquisite e, parallelamente, continuare ad acquisirne, esplorando nuovi ambiti di attività, nuove formule, nuove partnership.

L'ISPI, oltre a essere l'unico Istituto italiano – e fra i pochissimi in Europa – ad affiancare all'attività di ricerca un altrettanto significativo impegno nella formazione e nella convegnistica, mantiene da anni uno stretto legame tanto con le Istituzioni centrali quanto con quelle locali e presta forte attenzione alle esigenze delle imprese e delle istituzioni. Spaziando da temi quali la governance della crisi al ripensamento degli strumenti per garantire la sicurezza internazionale o per meglio definire il ruolo dell'Italia nello scenario internazionale, esso ha saputo imporsi come un interlocutore di riferimento per tutti coloro i quali, a vario titolo, si occupano in Italia di economia e politica internazionale: la comunità scientifica e le fondazioni private, che interagiscono con l'Istituto su molteplici progetti di taglio internazionale; le istituzioni a livello centrale e locale, nonché

comunitario, che si rivolgono all'ISPI sia per avere analisi e scenari che per la formazione di propri funzionari; la business community, che non solo supporta la realizzazione di cicli di incontri e di studi tesi ad accompagnare i processi di internazionalizzazione delle imprese italiane, ma commissiona anche progetti ad hoc; i numerosissimi giovani e il pubblico ampio che frequentano quotidianamente Palazzo Clerici per partecipare ai corsi di formazione o ai dibattiti promossi dall'Istituto.

Tutto ciò grazie al supporto cruciale dei Soci e di interlocutori come il Ministero degli Affari Esteri, le Istituzioni locali e le Fondazioni bancarie, che negli anni si sono trasformati sempre di più da partner finanziari a partner che contribuiscono in modo fattivo anche alla definizione e all'indirizzo dell'attività.

Ricerca

1) Africa

L'Africa Sub-Sahariana conosce da qualche anno una fase di rinnovato interesse e di centralità nelle relazioni internazionali. Da un lato, le notizie positive che riguardano i trend di democratizzazione e di crescita economica da dieci anni a questa parte fanno intravedere una complessità di percorsi di sviluppo che merita un approfondimento specifico. Dall'altro lato, l'emergere - nella fase post-bipolare - di questioni transnazionali che hanno al centro l'Africa, l'importanza delle sue risorse e il suo potenziale portano a considerare sempre di più l'Africa come parte di dinamiche globali che interessano l'Italia e le regioni in cui viviamo. Partendo da questi presupposti, le ricerche dell'ISPI sull'Africa nel 2009 sono state orientate - anche grazie a un finanziamento del Ministero degli Affari Esteri - allo studio di tematiche quali la gestione e risoluzione dei conflitti, la ricostruzione nella fase post elezioni e post conflitto, nonché il ruolo dell'Unione Africana e i rapporti con l'Italia.

2) Asia Meridionale e Iran

L'Asia meridionale ricopre oggi una posizione centrale dal punto di vista geostrategico ed economico: se da un lato l'India è un elemento dominante nello scacchiere regionale, dall'altro il Pakistan è un partner irrinunciabile nella lotta al terrorismo. Si tratta poi di una regione estremamente vulnerabile, per il mix di questione nucleare, le tensioni religiose, etniche e politiche, contenziosi territoriali irrisolti e infine forti elementi di competitività sul piano economico ed energetico, così come su quello delle alleanze internazionali. In questo contesto, l'analisi dell'ISPI si è soffermata nel 2009 su alcune questioni politiche ed economiche interne alla regione quali ad esempio il terrorismo islamico e i processi di democratizzazione, evidenziando i cambiamenti in atto e le relazioni che le principali potenze dell'Asia meridionale intrattengono con l'Iran, la Cina, l'Asia centrale, l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti.

3) Caucaso e Asia Centrale

Dopo la grande attenzione dedicata nel 2008 al Caucaso, anche in seguito alla guerra russo-georgiana, l'attività di ricerca ha riguardato nel 2009 soprattutto l'Asia Centrale, alla

luce della sempre maggiore rilevanza che va assumendo nel quadro delle principali problematiche che caratterizzano la convivenza internazionale, dalla lotta internazionale contro le reti del terrorismo alla crescente competizione per l'accesso e il trasporto delle risorse energetiche (monitoraggio delle politiche energetiche dei principali paesi fornitori di idrocarburi per l'Europa e cooperazione energetica tra le repubbliche centroasiatiche e la Cina). Oggetto di ricerca sono stati in particolare il contesto politico ed economico interno alle repubbliche dell'area, nonché le questioni energetiche e le relazioni con i principali attori statuali e sovranazionali attivi nella regione (Stati Uniti, Russia, Turchia, Cina, NATO e Unione europea).

4) Cina e Asia Orientale

Le politiche economiche e della sicurezza nell'est asiatico ricoprono un ruolo fondamentale nella ricerca dell'ISPI, concentrate principalmente su Cina e Giappone. Sul versante cinese il tasso di crescita economica, il rafforzamento dell'apparato militare, le decisioni di politica estera, le scelte di politica economica e quelle relative alla sicurezza continuano a essere oggetto di studio, anche per le conseguenze sull'atteggiamento dei paesi confinanti. Il Giappone, seconda potenza economica mondiale, viene invece monitorato soprattutto per quanto riguarda la recessione economica e, dalla fine di agosto 2009, il processo di trasformazione politica interna: due fattori suscettibili di influenzare la politica estera e di sicurezza incentrata sull'alleanza con gli Stati Uniti. A ciò si aggiunge l'analisi delle implicazioni destabilizzanti l'intera area dovute alla politica di riarmo nucleare intrapresa dalla Corea del Nord.

5) Diritti umani

La ricerca nel campo dei diritti umani approfondisce ogni anno una tematica diversa. Nel 2009 il focus è stato sui bambini soldato - anche alla luce della ricorrenza del 20° anniversario della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo - con analisi dell'impegno e del ruolo svolto dall'Italia insieme ad altre organizzazioni internazionali, governative e non.

La difesa dei diritti dei bambini nelle situazioni di conflitto armato ha ricevuto infatti in questi ultimi anni una crescente attenzione in ambito ONU, che ha portato all'istituzione da parte dell'Assemblea Generale dell'Ufficio del Rappresentante Speciale del segretario Generale per i bambini e i conflitti armati e alla creazione di un apposito Gruppo di Lavoro del Consiglio di Sicurezza.

L'Italia è sempre stata sensibile a questo tema e ha realizzato un'ampia ed efficace azione a favore dei bambini coinvolti in conflitti armati, sia in quanto membro non permanente del Consiglio di Sicurezza ONU nel biennio 2007-2008, sia come principale donatore dell'Unicef e con progetti della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri. Si tratta di interventi volti al recupero e al reinserimento sociale dei minori ex combattenti e delle vittime dei conflitti nei settori dell'istruzione, dell'educazione di base, del rientro assistito in famiglia e nelle comunità di appartenenza, del recupero delle disabilità fisiche, della formazione professionale accompagnata da forme di sostegno psicologico per superare i traumi e nel settore della giustizia minorile.

Su questo filone di ricerca si sono dunque innestati sia gli eventi, sia le pubblicazioni e alcuni corsi di formazione realizzati nel 2009 dall'Osservatorio dell'ISPI dedicato proprio ai diritti umani (v. sezioni III-V).

6) Disarmo e non-proliferazione

Le controverse attività in campo nucleare di Corea del Nord e Iran testimoniano l'esigenza di rendere più efficace l'approccio multilaterale nel campo della non proliferazione e del disarmo, sia per la proliferazione nucleare sia per l'altrettanto rilevante questione del divieto totale delle armi chimiche. Tale scopo può essere perseguito rafforzando i Trattati internazionali sulla materia e le Agenzie incaricate della verifica del rispetto degli obblighi da essi previsti.

Per rilanciare il dibattito su queste è stata realizzata nel 2009 - nell'ambito dell'Osservatorio parlamentare di politica internazionale promosso dalla Camera dei Deputati, dal Senato e dal Ministero degli Affari Esteri - una ricerca che ha analizzato le questioni aperte in materia di non proliferazione alla luce della presidenza italiana del G8 e le possibili azioni da intraprendere in sede multilaterale (v. sezione V per le pubblicazioni che ne sono derivate).

7) Emergenze e affari umanitari

L'obiettivo della ricerca in questo campo è di approfondire la discussione tra i principali attori che si occupano di emergenze e affari umanitari e stimolare il dibattito in ambito internazionale per contribuire alla definizione di politiche e strategie di intervento nella gestione delle situazioni di crisi.

Nel corso del 2009 i filoni di studio sono stati la povertà globale, gli aiuti umanitari e il finanziamento delle emergenze, insieme ad approfondimenti incentrati sulla gestione dei conflitti e delle delicate fasi post conflitto, come le difficoltà legate allo svolgimento delle elezioni e alla ricostruzione. Tali ricerche hanno alimentato conferenze internazionali, corsi di formazione e pubblicazioni (per l'elenco completo v. sezioni III -V).

8) Europa

L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona apporta importanti novità sia in termini di competenze dell'Ue che in termini di nuovi equilibri e poteri delle Istituzioni comunitarie. La recente crisi greca ha già fatto emergere la necessità di prevedere nuovi strumenti (e forse anche nuove Istituzioni) contrari al Trattato. Il problema riguarda l'effettiva capacità dell'Ue a 27 di fornire risposte concrete in tempi rapidi, nella consapevolezza che è necessario essere pronti ad affrontare le nuove sfide che le dinamiche internazionali (e soprattutto la crisi economica degli ultimi anni) pongono ed affermare la capacità dell'Europa di rimanere tra i grandi attori a livello internazionale. L'attività di ricerca dell'ISPI nel 2009 si è incentrata su queste tematiche e sull'analisi dell'efficacia dell'azione dell'Ue in campi come la politica estera (con particolare riferimento al nuovo servizio diplomatico), le politiche energetico-ambientali (soprattutto in termini di rapporti di forza con i grandi fornitori di energia extra-UE) e la presenza nelle grandi Istituzioni internazionali. Su questi temi è stata avviata nel 2009 anche la ricerca "*Does the EU fit for*

the future?” nell’ambito del network *European Economic Governance Monitor* (lo studio terminerà nel 2010 e darà vita a una pubblicazione).

9) Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione

Il programma dell’ISPI dedicato ormai da anni all’internazionalizzazione della pubblica amministrazione analizza la dimensione internazionale degli enti regionali e locali, in un quadro generale caratterizzato dall’intensificarsi dei processi di globalizzazione e dal progresso della costruzione europea.

Nel 2009 il tema centrale è stato quello della cooperazione internazionale ed è stata svolta in particolare un’analisi delle modalità attraverso cui alcuni attori della cooperazione - a vario livello (internazionale, comunitario, nazionale e subnazionale) - affrontano le sfide poste dal passaggio da un’ottica di dono ad una di partnership e co-sviluppo nelle relazioni inter-regionali (v. sezione III).

Il focus è stato quindi sui rapporti tra i vari attori istituzionali (dal livello internazionale a quello locale) e tra questi ultimi e gli attori non istituzionali (ONG, Fondazioni, Università ecc.), per dimostrare l’esigenza di migliorare questi rapporti accrescendo l’efficienza/efficacia dei singoli interventi, anche alla luce degli ultimi sviluppi della situazione interna ed internazionale. A tal riguardo è stato inevitabilmente oggetto di analisi anche l’effetto della crisi economica sulla cooperazione decentrata, poiché la minor disponibilità di risorse economiche (aggravata dai vincoli precedentemente imposti dal patto di stabilità) rende necessaria una razionalizzazione degli interventi che riduca la frammentazione dei progetti e ne accresca la dimensione.

10) Mediterraneo e Medio Oriente

Nel corso del 2009 l’ISPI ha preso in esame sia la situazione economica dei paesi del Mediterraneo, che hanno contenuto l’impatto negativo della crisi internazionale (ad eccezione di Israele e della Turchia), sia la situazione politica, con particolare riferimento all’impasse nella soluzione del conflitto mediorientale, le tensioni e le rivalità regionali, nonché i rischi prodotti dalla questione nucleare iraniana, tutti fattori destabilizzanti per l’intera area. Sul piano politico interno, è stata oggetto di studio soprattutto la questione della transizione in paesi come Egitto e Libia, termini che rappresentano casi emblematici tra i regimi nordafricani dal punto di vista della stabilità interna e dell’apertura politica (gli eventi e le pubblicazioni frutto dell’attività di ricerca sono dettagliati nelle sezioni III e V).

11) Russia

Nel quadro dell’Osservatorio parlamentare di politica internazionale promosso dalla Camera dei Deputati, dal Senato e dal Ministero degli Affari Esteri, l’ISPI ha condotto una ricerca su *“La Russia di fronte alla crisi e le prospettive e il ruolo dell’Italia”*, con focus sulle dinamiche interne (l’impatto della crisi economica, le sfide per l’Esecutivo e i riflessi sulla politica interna) e sulla proiezione esterna (le linee strategiche della politica internazionale, la proposta di una nuova architettura europea di sicurezza, i rapporti con la UE e la Russia

nelle organizzazioni internazionali), nonché approfondimenti sulla transizione verso la democrazia, la sicurezza energetica e le prospettive di cooperazione culturale tra la Russia e il Caucaso meridionale. Altri temi oggetto di ricerca sono stati i rapporti Ucraina-NATO e, più in generale, le repubbliche che rientrano nello strumento del Partenariato Orientale dell'Unione europea.

12) Sicurezza e Studi Strategici

La ricerca è stata articolata su tre filoni tematici: la politica estera e di sicurezza americana; la NATO e i rapporti transatlantici; le Nazioni Unite e la politica di sicurezza europea, con particolare attenzione alle missioni civili e militari in cui sono coinvolte le due organizzazioni.

A ciò si sono aggiunti un monitoraggio costante del primo anno di Barack Obama alla Casa bianca e uno studio sulla Nato, che ha esaminato le ricadute regionali e sistemiche dei processi di allargamento dell'Alleanza Atlantica attraverso l'analisi di singoli punti di vista nazionali, offrendo così una prospettiva privilegiata per esaminare le contraddizioni e le tensioni interne all'allargamento dell'Alleanza (da esso è derivata una pubblicazione; v. sezione V).

Conferenze, convegni e seminari

1) Africa

- ✓ Conferenza Internazionale "*Joining up EU and US Policy towards Eritrea and the Horn for the Promotion of Democracy and Human Rights*", 9 e 10 novembre, Bruxelles, promossa dall'EEPA in collaborazione con l'Oslo Center for Peace and Human Rights. Vi hanno partecipato, tra gli altri, Kjell Magne Bondevik, già Primo Ministro della Norvegia e Presidente dell'Oslo Center for Peace and Human Rights; Giampaolo Calchi Novati, Coordinatore del Programma Africa dell'ISPI; Robert Houdek, già Ambasciatore in Etiopia ed Eritrea, Stati Uniti d'America; Luisa Morgantini, già Vice Presidente del Parlamento europeo e Koos Richelle, Direttore Generale di EuropeAid, Commissione Europea.
- ✓ Tavola Rotonda "*L'Africa e il futuro. Stato, diritti, rapporti con il mondo*", 10 novembre, Torino, promossa in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino nell'ambito del Programma Africa dell'ISPI sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri, traendo spunto dalla pubblicazione del N. 10 della rivista Quaderni di Relazioni Internazionali, realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo. All'incontro hanno partecipato Giampaolo Calchi Novati, ISPI e Università di Pavia; Ugo Mattei, Università degli Studi di Torino e Hastings College of Law; Mohamed Aden Sheikh, Centro Studi Africani del Piemonte; Francesca Sforza, La Stampa.
- ✓ Tavola Rotonda "*Chiesa Cattolica e Africa: cosa succede dopo il Sinodo?*", 8 ottobre, Milano, con la partecipazione di Giampaolo Calchi Novati, ISPI e Università di Pavia; Filomeno Lopes, Pontificia Università Urbaniana e Radio Vaticana; Anna Pozzi, Mondo e Missione; Giancarlo Zizola, Il Sole 24 Ore.

- ✓ Tavola Rotonda "*L'Africa e la crisi: sfida al passato?*", 25 giugno, Milano, promossa in occasione della pubblicazione del N. 10 della rivista Quaderni di Relazioni Internazionali. All'incontro hanno partecipato Giuseppe Morabito, Direttore Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana, MAE; S.E.R. Robert Sarah, Segretario, Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; Gian Paolo Calchi Novati, Associate Senior Research Fellow, ISPI.
- ✓ Workshop a porte chiuse "*Media&Africa*", 12 giugno, Roma, rivolto a giornalisti e operatori della comunicazione che si occupano di Africa. Si è trattato di un'occasione di riflessione e dibattito tra un gruppo ristretto di esperti su due temi: "Africa e sicurezza internazionale" e "Africa e nuove classi dirigenti".
- ✓ Tavola Rotonda "*Sud Africa: le elezioni più difficili del dopo-apartheid*", 20 aprile, Milano, con la partecipazione di Giampaolo Calchi Novati, ISPI e Università di Pavia; Livio Caputo, Il Giornale, Sottosegretario agli Affari Esteri (1994-1995); Marco Giungi, Ambasciata d'Italia nella Repubblica del Sud Africa, in collegamento da Pretoria; Rocco Ronza, Università Cattolica di Milano.
- ✓ Conferenza Internazionale "*Towards an African Strategy of Conflict Prevention*", 9 e 10 marzo, Addis Abeba, realizzata con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri e la partecipazione di Berouk Mesfin, Conflict Prevention Programme dell'ISS; Amb Hiruy Amanuel, IGAD CapacityBuilding Program Against Terrorism; Aldo Ajello, UN Under Secretary General (1992-1995); Monica Juma, Africa Institute of South Africa; Francesco Bastagli, ISPI e UN Secretary General (2002-2006); Ambassador Guillaume Nseke, OIF; Donata Garrasi, Incas Consulting;
- ✓ Tavola Rotonda "*Un nuovo presidente per quale Somalia?*", 25 febbraio, Milano, cui hanno partecipato Farhia Aidid Aden, Associazione Punto di Partenza; Giampaolo Calchi Novati, ISPI e Università di Pavia; Paolo Magri, ISPI; Roland Marchal, CERI/SciencesPo, Parigi.

2) America Latina

- ✓ Tavola Rotonda "*L'America Latina nel nuovo scenario mondiale*", 3 dicembre, Milano, organizzata in collaborazione con RIAL nell'ambito della IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi. Hanno partecipato: Jorge Chen Charpentier, Ambasciatore del Messico in Italia; Gianni De Michelis, Presidente IPALMO, già Ministro degli Affari Esteri; Mario Giro, Comunità di Sant'Egidio; Irene Klinger, Dipartimento Affari internazionali del Segretariato OSA (Organizzazione degli Stati Americani); Pierre Dumas, Vescovo Haiti; Paolo Magri, ISPI; Alessandro Merli, Il Sole 24 Ore; Haroldo Rodas, Ministro degli Esteri del Guatemala; Pedro Vaz, Ministro degli Esteri dell'Uruguay; Song Xiaoping, ILAS (Institute of Latin American Studies).

3) Asia Meridionale e Orientale

- ✓ Tavola Rotonda "*Afghanistan: democrazia e sicurezza*", 5 ottobre, Milano, con Mauro Del Vecchio, Senato della Repubblica; Emanuele Giordana, Lettera22; Elisa Giunchi, ISPI e Università degli Studi di Milano; Sima Samar, Commissione indipendente afghana per i diritti umani.

- ✓ Tavola Rotonda "*Giappone: cambiare tutto per conservare tutto?*", 28 settembre, Milano, organizzato con il Centro per gli Studi di Politica Estera e Opinione Pubblica dell'Università degli Studi di Milano nell'ambito del ciclo di incontri "Milano e la vita politica internazionale" e promosso con il sostegno di Assolombarda, Camera di Commercio, Comune di Milano e Telecom; vi hanno partecipato: Carlo Filippini, Università Bocconi e Sergio Romano, Corriere della Sera.
- ✓ Tavola Rotonda "*La ripresa inizia dalla Cina?*", 28 ottobre, Milano, promossa da ISPI e "east" in collaborazione con CASCC, cui hanno partecipato: Axel Berkofsky, ISPI e CASCC; Vittorio Borelli, east; Mario Boselli, Camera Nazionale della Moda Italiana; Stefano Chiarlone, UniCredit Group CIB Strategy and Marketing e east; Rita Fatiguso, Il Sole 24 Ore e autrice di "Oltre la Muraglia"; Carlo Guglielmi, Fontana Arte e Cosmit; Paolo Magri, ISPI; Romeo Orlandi, Osservatorio Asia; Cesare Romiti, Fondazione Italia Cina.
- ✓ Tavola Rotonda "*Iran: elezioni a trent'anni dalla rivoluzione khomeinista*" 28 aprile, Milano, con Elisa Giunchi, ISPI e Università degli Studi di Milano; Riccardo Redaelli, Università Cattolica di Milano; Farian Sabahi, Università degli Studi di Torino; Anna Vanzan, IULM e Università degli Studi di Milano.
- ✓ Tavola Rotonda "*Le sfide per India e Cina*", 25 febbraio, organizzata in collaborazione con "east" in occasione della pubblicazione del numero di febbraio della rivista, con la partecipazione di Claudia Astarita, "east"; Stefano Chiarlone, Unicredit; Elisa Giunchi, ISPI e Università degli Studi di Milano; Marco Masciaga, Il Sole 24 Ore; Sergio Romano, Corriere della Sera.

4) Crisi economica

- ✓ Tavola Rotonda "*La crisi è finita? Scenari dopo il G20 e l'assemblea FMI*", 12 ottobre, Milano, con Marco Annunziata, UniCredit Group; Franco Bruni, ISPI, Università Bocconi, autore de "L'acqua e la spugna"; Alessandro Merli, Il Sole 24 Ore; Beda Romano, giornalista, autore de "La veduta corta".
- ✓ Tavola Rotonda "*Col senno di poi... Colpe e lezioni dalla crisi*", 29 settembre, Milano, organizzata in collaborazione con *l'American Chamber of Commerce in Italy* in occasione della pubblicazione del volume di Franco Bruni "L'acqua e la spugna. I guasti della troppa moneta" (ed. Egea), con Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Simone Crolla, American Chamber of Commerce in Italy; Gregorio De Felice, Intesa Sanpaolo; Enrico Sassoon, Harvard Business Review Italia; Vittorio Terzi, McKinsey Italia.
- ✓ Tavola Rotonda "*I guasti della troppa moneta*", 24 giugno, Roma, in occasione della pubblicazione del volume di Franco Bruni "L'acqua e la spugna. I guasti della troppa moneta" (ed. Egea), cui hanno partecipato, Giuliano Amato, Centro Studi Americani; Lorenzo Bini Smaghi, Banca centrale europea; Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Giampaolo Galli, Confindustria; Dario Di Vico, Corriere della Sera; Fabrizio Saccomanni, Banca d'Italia.
- ✓ Tavola Rotonda "*L'Italia oltre la crisi: l'industria ci salverà?*", 6 maggio, Milano, organizzata in occasione della pubblicazione del volume di Antonio Calabrò "Orgoglio industriale. La scommessa italiana contro la crisi globale" (ed. Mondadori). Hanno partecipato Aldo Bonomi, Direttore Consorzio A.A.STER; Corrado Passera, CEO Intesa

Sanpaolo; Michele Perini, Presidente Fiera Milano; Marco Tronchetti Provera, Presidente Gruppo Pirelli; Antonio Calabrò, Autore del volume; Marco Alfieri, Giornalista Il Sole 24 Ore.

- ✓ Tavola Rotonda "*Verso il G8 italiano: quale governance per l'economia globale?*", 4 maggio, sullo spunto dal volume di Paolo Savona "Il governo dell'economia globale" (ed. Marsilio-Formiche) ed organizzato in collaborazione con le riviste "Formiche" e "east", con Franco Bruni, Alberto Martinelli, Università degli Studi di Milano; Alberto Quadrio Curzio, Università Cattolica di Milano; Paolo Savona, Università Luiss-Guido Carli.
- ✓ Tavola Rotonda "*Dentro la crisi - Gli stati falliscono?*", 2 aprile, alla presenza di Franco Bruni, Marco Cecchi de' Rossi, Fitch Ratings Italia; Gianfranco Fabi, Il Sole 24 Ore; Daneiel Gros, CEPS).
- ✓ Tavola Rotonda "*Dentro la crisi - I nuovi protezionismi: l'Europa dopo il Consiglio di Bruxelles*", 3 marzo, con Franco Bruni, ISPI e Università Bocconi; Riccardo Perissich, già Direttore Generale, Commissione europea; Danilo Taino, corrispondente da Berlino, Corriere della Sera.

5) Diritti Umani

- ✓ Conferenza Internazionale "*L'infanzia violata dalla guerra: i bambini soldato*", 16 novembre, Torino, promossa dall'ISPI, dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo e dal Comando delle Scuole - Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, in collaborazione con Croce Rossa Italiana e Provincia di Torino, con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Vi hanno partecipato, fra gli altri, Dennis Caillaux, Global Movement for Children; Mario Calabresi, La Stampa; John Kon Kelei, Network of Young People Affected by War; Fausto Pocar, già Presidente del Tribunale Internazionale per l'ex Jugoslavia.
- ✓ Tavola Rotonda "*Conflitti, diritto ed esigenze umanitarie*", 5 febbraio, Milano, organizzata in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo per discutere sul delicato tema della tutela dei diritti umani nei conflitti armati, anche alla luce della crisi nella striscia di Gaza e del dibattito su Guantanamo e i prigionieri di guerra. Hanno partecipato Yoram Dinstein, Università di Tel Aviv; Edoardo Greppi, ISPI e Università degli Studi di Torino; Wolff Heintschel von Heinegg, Università Viadrina di Francoforte sull'Oder; Maurizio Moreno, Istituto Internazionale di Diritto Umanitario; Fausto Pocar, Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia; Michel Veuthey, Università di Nizza-Sofia Antipolis.

6) Emergenze e Affari Umanitari

- ✓ Tavola rotonda "*Come cambia la lotta alla povertà globale?*", 26 marzo, Milano, organizzata in occasione della pubblicazione dell'edizione italiana del Rapporto From Poverty to Power a cura di Oxfam International e Ucodep (ed. Altra Economia). Hanno partecipato Ariane Arpa, Oxfam Spagna; Giuseppe Frangi, Vita; Duncan Green, Direttore Scientifico di Oxfam GB; Renata Targetti Lenti, Università degli Studi di Pavia.